

Gent.mi  
Superiore e Superiori Maggiori  
Gestori Scuole Paritarie  
Docenti e collaboratori tutti  
Famiglie e studenti  
Scuole Italiane

Roma, 20 Giugno 2020

Carissime/i tutte/i,

a voi il nostro sincero grazie per la fiducia e per la vostra presenza lungo questi mesi di maratona a favore della garanzia della libertà di scelta educativa e del pluralismo scolastico.

Questa dura prova del covid-19 si sta rivelando una opportunità per salvare la scuola pubblica tutta, paritaria e statale, e portare a compimento in modo definitivo, dopo 20 anni, la legge sulla parità.

Occorreva però la più ampia trasversalità civile, di cittadini generosi quali voi siete, per poter invocare così la maggioranza numerica e possibilmente politica da parte delle Istituzioni.

A noi non piace che i politici litighino con slogan privi di senso; desideriamo che servano la Nazione e antepongano a tutto i diritti, la garanzia dei più fragili.

Sino ad oggi non abbiamo mai potuto registrare in una piazza la presenza di tutta classe politica, sia dell'opposizione – che dichiara la volontà di dialogare sino a rinunciare di intestarsi la titolarità anche verso il proprio elettorato di questa azione di civiltà, così come degli emendamenti – sia di una componente del governo (PD-IV-Leu), che - dopo aver dato chiari segnali di comprensione del problema - da giorni lavora in tandem con l'opposizione perché non solo si aiuti la famiglia, si riscatti la scuola pubblica paritaria e si salvi la scuola pubblica statale, ma perché si ponga fine per sempre a tanta discriminazione.

*Questo domanda un atteggiamento responsabile e generoso, possibile solo perché ci si interfaccia con cittadini liberi, tenaci, generosi che non cercano privilegi o sconti o mance ma desiderano anteporre a tutto il bisogno degli ultimi. Di quegli esclusi che non hanno voce, che sono invisibili.*

Il flash-mob del 18.06.2020 ha rappresentato il tassello di un percorso che lungo questi tre mesi ci ha visti insieme al servizio della Nazione in un costante dialogo ad intra e ad extra.

Sono stati tre mesi indimenticabili fatti di una ampia trasversalità civica che ci permette di sperare in una maggioranza politica. Ricordiamo le tappe:

- i numerosi appelli e comunicati stampa delle Associazioni, che rappresentano migliaia di cittadini
- la campagna #LiberiDiEducare

- l'adesione allo sciopero con Cism e Usmi #noisiamoinvisibiliperquestogoverno
- la firma della "LETTERA AI PARLAMENTARI" a cura del Comitato Polis pro persona
- il lancio della "MARATONA PER LA FAMIGLIA " iniziata il 15 giugno
- il "WEB PRESSING PARLAMENTARE" del 15 giugno

La **Maratona per la Famiglia** ha visto nel Flash-Mob del 18.06.2020 una tappa importante. Sono stati centinaia gli iscritti, tra i quali moltissimi sono giunti con fatica e a proprie spese dai luoghi più disparati dello Stivale: Calabria, Sicilia, Puglia Basilicata, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna etc..., per sostenere le famiglie più fragili, evitare che le scuole pubbliche paritarie chiudano a settembre, per salvare la scuola pubblica tutta.

Con i promotori del Flash Mob "Liberi di educare" e Associazione "Non si Tocca la Famiglia", sono stati presenti nella piazza, oltre a Usmi e Cism, anche Cnec – FILIINS – Anaps – AnDDL- Articolo 26 – Steadfast - AGE Lazio - AGE Lombardia - Forum Cultura Pace e Vita.

C'erano studenti, insegnanti e genitori, cioè le categorie che subiranno sulla propria pelle gli effetti dell'eventuale chiusura forzata delle scuole paritarie. E poi c'erano rappresentanti autorevoli di diverse forze politiche, coloro che possono ancora agire per salvare il settore. Circa 150 i presenti, ma – garantiscono gli organizzatori – sarebbero stati ancora di più senza la limitazione del distanziamento fisico. Immancabili le mascherine, oltre a bandiere, cartelli, striscioni, e poi a una sequela di zaini disposti in terra, sui sampietrini, a voler simboleggiare la sconfitta del comparto educativo laddove non fossero elargiti ulteriori fondi.

Come ormai tutti sanno, per risolvere il problema l'unica soluzione è agire in commissione Bilancio della Camera, dove si stanno discutendo gli emendamenti al DI Rilancio, tra cui quelli relativi alle paritarie. Nei vari decreti sono stati stanziati finora 150 milioni, ma servono risorse ben più robuste per evitare che il 30% delle 12mila scuole paritarie chiuda, lasciando sulla strada 300mila studenti. Qualche storico istituto ha già annunciato la resa. Ma il peggio si può ancora evitare.

Sono scese in piazza tutte le forze politiche, tranne una che persiste in una posizione difficile da sostenere, in quanto contraria ad ogni ragione del diritto e dell'economia, inconcepibile nei Paesi Europei.

Le forze politiche favorevoli ad aiutare la famiglia e a salvare la scuola pubblica, paritaria e statale, avrebbero potuto limitarsi a presentare gli emendamenti. Invece sono letteralmente scese in campo, accanto ai convenuti in piazza Montecitorio, dal PD con Fedeli, Sgambato, Rampi, Lorenzin, Lepri, Ascani e Malpezzi, che ha inviato un messaggio, a Italia Viva con Boschi, che pure ha inviato un messaggio, da LEU con Fassina a FI con Gelmini, Gasparri, Gallone, Versace, Moles, Toffanin, Minuto; Aprea al tg ha commentato la diretta. Dalla Lega si sono uniti Pittoni, Garavaglia, Grassi, Pillon, Gusmeroli, da FDI Rampelli, Frassinetti, Bucalo. Da Udc è intervenuta Binetti, per il Gruppo misto Lupi. Presente anche una senatrice del Movimento 5 Stelle, Tiziana Drago, nonostante il suo collega di partito, Gianluca Vacca, capogruppo in commissione Cultura della Camera, abbia ribadito la contrarietà dei pentastellati all'elargizione di altri denari alle paritarie. «Sfido i 5Stelle a colpi di calcolatrice», ha detto suor Alfieri: «salvare le paritarie significa salvare la scuola pubblica. Se molte paritarie chiuderanno, i costi per lo Stato saranno sproporzionati e non consentiranno al Paese di ripartire».

Nei prossimi giorni con gli emendamenti avremo un primo intervento fondamentale; poi si completerà il percorso autonomia, parità e libertà di scelta educativa con i costi standard di sostenibilità per allievo... Questa sarà una pagina di storia fatta di grande senso civico e generosa trasversalità. Oggi è una vittoria morale dei cittadini.

La nostra speranza è che presto potremo festeggiare anche una vittoria concreta.

A voi va il nostro ringraziamento e sintetizziamo con una ripresa di Vatican News <https://www.vaticannews.va/it/mondo/news/2020-06/paritarie-in-piazza-senza-di-noi-crolla-istruzione-pubblica.html>

Numerose sono state le riprese che potrete trovare a questo link <http://www.ildirittodiapprendere.it/appuntamenti/flash-mob-davanti-piazza-montecitorio-18-06-2020>

Uniamo anche la rassegna stampa.

Continuiamo a credere che *nella misura in cui restiamo cittadini liberi e trasparenti, artefici di dialoghi pubblici, che prediligono le vie piane - rifuggendo da qualsiasi compromesso o accordo che, seppur buono, non godendo della trasparenza confonde -*, non alimentiamo le discriminazioni e i cittadini si ritrovano concordi nell'obiettivo di civiltà.

Siamo riusciti ad ottenere un impegno concreto così trasversale della classe politica, perché noi per primi siamo stati chiari e trasparenti: non chiediamo privilegi per la scuola paritaria; questa non vuole soldi per sé, ma vuole che sia la famiglia ad essere garantita assieme al pluralismo educativo. Si riscatta la scuola paritaria per salvare la scuola statale. Era quanto mai necessario riportare all'opinione pubblica e politica i termini della questione e le soluzioni.

Usmi e Cism resteranno accanto alla famiglia e alle scuole in questo spirito, in piena collaborazione con tutto il mondo associativo, nella piena custodia di questo stile di chiarezza, che sappiamo aver scosso molte coscienze.

In questi giorni continua la nostra azione di sostegno ai parlamentari impegnati con i lavori di conversione del Dl rilancio in legge. Avendo per sempre chiarito che *il diritto alla libertà di scelta educativa dei genitori, il diritto di apprendere degli studenti, il diritto alla libertà di insegnamento dei docenti vanno garantiti senza discriminazione economica*, il processo di garanzia sarà irreversibile.

A ciascuno di voi il nostro più sincero ringraziamento.

Madre Yvonne REUNGOAT, fma  
(Presidente U.S.M.I Nazionale)

Padre Luigi GAETANI, ocd  
(Presidente C.I.S.M. Nazionale)